



Comunità è gioia

15

NOVEMBRE 2020
XXXIII DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-23)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».



Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi: "La beatitudine inizia dall'umiltà. (sant'Agostino)"

C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi. Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a compartecipi, da servi a figli. Con due ci riesce. Con il terzo non ce la fa. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene! Ecco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!». E la settima volta: ma è bellissimo! I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita. L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso». E poi è il turno del terzo servo, quello che ha paura. La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti.

Vita della comunità

A causa dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19
DA SABATO 14 NOVEMBRE E FINO A NUOVE DISPOSIZIONI LE SANTE MESSE FESTIVE E FERIALI
SUBIRANNO DEI CAMBIAMENTI

Sante messe festive

SABATO	ORE 17.00 in santa Maria – ORE 18.00 in san Giuseppe NON SARÀ CELEBRATA la santa messa delle ore 18.30 in santi Pietro e Paolo
DOMENICA	ORE 08.30 in santa Maria – ORE 09.15 in santi Pietro e Paolo – ORE 10.15 in Pregasina – ORE 10.30 in santa Maria – ORE 19.00 in san Giuseppe NON SARANNO CELEBRATE le sante messe delle ore 10.00 in san Giuseppe e delle ore 18.00 in santa Maria.

Sante messe feriali

SARANNO CELEBRATE: dal lunedì al venerdì SOLO le sante messe del pomeriggio alle ore 18.00
(lunedì, mercoledì e venerdì in santa Maria - martedì e giovedì)

Intenzioni Sante Messe dal 15 al 22 novembre 2020

DOMENICA 15 NOVEMBRE – XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – oggi giornata mondiale dei poveri			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Riri e Franco Antoniazzi + Dino Maria Teresa e Domenico	+ Marinozzi Olinda
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ Carlo Fia	+ Luciano Santorum
san Giorgio in Pregasina	ore 10.15	+ Vicari Felice e Maria	
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio	+ Calcinardi Maykoll e Andrea + Armida e Giorgio
san Giuseppe superiore	ore 19.00	+ Vilma	+ Grazia (ann.)
LUNEDÌ 16 NOVEMBRE – Messa della Feria – santa Margherita di Scozia, vergine – santa Gertrude, vergine			
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Olivo e Amedea Palla + Gerletti Anna e Giuseppe	+ Mons. Luigi Molinari (ann.) + Folgheraiter Giovanni (ann.)
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE – santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa			
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE – DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE			
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Torboli Bruna	+ Maria Menotti
GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE – Messa della Feria			
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	
VENERDÌ 20 NOVEMBRE – Messa della Feria			
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Omezzolli Paola in Negri + Gianantonio Tonelli	+ Carlo Alberto Bommassar
SABATO 21 NOVEMBRE – Presentazione della beata Vergine Maria – oggi giornata mondiale delle claustrali			
santa Maria Assunta	ore 08.30	Lenz Dolores	
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ Bronzini Enrico	+ Samuele e Stefano
san Giuseppe superiore	ore 18.00	+ Celestino, Gina, Roberto e Emma	+ Caterina
DOMENICA 22 NOVEMBRE – NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO – oggi giornata del seminario			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Alfonso Lutteri e vecchi scout rivani	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ Carlo Fia	+ Luciano Santorum
san Giorgio in Pregasina	ore 10.15	+ Piccino Luigi e Angelini Mario	+ Vicari Cornelio
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Fam Bresciani, Bronzini e Amelia Rodi + Vicari Tiberio + Martinelli Cesare e Vittoria + Coristi parrocchiali	+ Libera Bianca + Italo Marchi + don Teodoro Pouli + Rizzi e Emilia + Boccagni Piva Lilia (ann.)
san Giuseppe superiore	ore 19.00	<i>Intenzione offerente</i>	

SERVI BUONI E FEDELI

Signore, attendere può significare vivere e morire.
 Attendere è esistere e far esistere, o rassegnarsi e spegnere.
 Insegnaci a vivere il tempo, anche quello più difficile:
 la debolezza, la sterilità, il tuo silenzio,
 come tempo di attesa vigile e creativa,
 che sa sempre ricevere e donare il bene a larghe mani.
 Amen.



A causa dell'aggravarsi della situazione sanitaria la diocesi ha delineato alcune norme e consigli da seguire durante le prossime celebrazioni Eucaristiche.

- ° **Si consiglia alle persone con più di 70 anni e a coloro che soffrono di patologie** che comportano immunodepressione di **non partecipare** alle celebrazioni. Per questo motivo con domenica 15 novembre il vescovo Lauro riprenderà la celebrazione della santa messa dalla Cattedrale ogni domenica mattina alle ore 10.00 in diretta Tv su Telepace Trento (canale 601).
- ° **Si invitano** tutti i fedeli a **sanificare le mani prima** di ricevere l'Eucarestia.
- ° **Si chiede l'obbligo** per tutti i fedeli di **occupare solo i posti segnalati** dagli appositi cartelli e di **tenere per tutto il tempo** della celebrazione **la mascherina sulla bocca e sul naso.**